

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151518

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300151518

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia ad un battente

OGTV - Identificazione coppia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ C, 1, 35-37/ Stanza di Leda e il cigno-Stanza di Giove

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Domus Nova/ C, 1, 35-37/ museo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. St. 119715

INVD - Data 2010

### STI - STIMA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1775

DTSF - A 1799

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1810
<b>DTSF - A</b>	1813
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura/ doratura/ modanatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	232
<b>MISL - Larghezza</b>	116.5
<b>MISP - Profondità</b>	4.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Porta ad un battente laccata di bianco, caratterizzata da due grandi specchiature quadrate, leggermente aggettanti, incorniciate da un profilo dorato e modanato e da una fascia più interna di colore grigio-verde. Sul lato rivolto verso la stanza di Giove, all'interno delle specchiature sono raffigurati due soggetti mitologici: in alto Giunone, dea del parto e del matrimonio, qui raffigurata con scettro e pavone; sotto è rappresentato Ganimede, il giovane di cui si invaghì Giove e che rapì, camuffato da aquila per farne il suo amante; Ganimede è qui raffigurato con una brocca in mano e un recipiente nell'altra da cui si abbeverava appunto Giove in forma di aquila.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità: Giunone; Ganimede. Attributi: (Giunone) pavone; scettro; (Ganimede) aquila; coppa.
	La linearissima conformazione della porta e le tenui colorazioni sono in stretta aderenza con l'arredo delle stanze di Giove e di quelle adiacenti che furono oggetto negli ultimi anni del periodo napoleonico (1811-1813) di interventi di rinnovo decorativo incentrati sui dipinti dei soffitti (Leda e il cigno, Giove e Giunone, Amore e Psiche). Non a caso le figurazioni dipinte sui fronti della coppia delle porte, di cui fa

**NSC - Notizie storico-critiche**

parte la presente, sono rivolte verso la saletta di Giove e comprendono figure mitologiche variamente legate alla prima divinità dell'Olimpo: la sua sposa Giunone e Ganimede il suo coppiere (nella presente porta); la figlia Minerva e, probabilmente Cerere (o Demetra alla greca) dalla cui unione con Giove nacque Proserpina. L'ambiente in cui si colloca la porta fa parte della Domus Nova, eretta tra il 1480 e il 1484 da Luca Fancelli per il marchese Federico I. La costruzione, mai terminata e forse progettata come un grande palazzo a pianta rettangolare, si articola su tre corpi; la facciata principale, completata con un restauro nel 1942, è rivolta verso il lago sul Giardino del Padiglione ed è affiancata da due massicce torri laterali coperte da logge con una fitta sequenza di finestre ritmate in due ordini sovrapposti. Fancelli, di formazione toscana, si documentò sui disegni eseguiti da Francesco di Giorgio per il Palazzo di Urbino e sicuramente trasse ispirazione dalle idee grafiche dei palazzi del Trattato del Filarete: la sua fabbrica, pur denunciando la derivazione da architetture castellane, sembra anticipare l'imponenza degli edifici cinquecenteschi. Solo ai primi del Seicento venne ricavato nella Domus Nova ad opera dell'architetto Antonio Maria Viani l'appartamento Ducale per Vincenzo Gonzaga, poi residenza quasi ininterrotta di tutti i duchi di Mantova e quindi del governatore imperiale. L'appartamento subì diverse trasformazioni: completato nelle decorazioni pittoriche sotto Ferdinando, fu riordinato da Carlo II dopo il sacco di Mantova (1630) e quindi dall'amministrazione austriaca dopo la caduta dei Gonzaga; ulteriori trasformazioni si ebbero nel 1811-13, come si è detto durante il dominio napoleonico. Restauri e allestimenti museografici del nostro secolo sono in parte responsabili del suo aspetto attuale.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

**CDGI - Indirizzo**

p.zza Paccagnini 3, Mantova

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 42994

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 42994bis

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 42994ter

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

<b>FNTT - Denominazione</b>	"Registro inventariale dei beni immobili dello Stato"
<b>FNTD - Data</b>	2010
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	pp. 10-11 v.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri
<b>FNTS - Posizione</b>	Reg. 40
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000440
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 42-45
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Veneri S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2008
<b>RVMN - Nome</b>	Veneri S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rodella G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.